

Venerdì 28 novembre 2008

## **“Inaccettabili le modifiche all’orario ferroviario proposte da Trenitalia per i treni pendolari”**

### **L’assessore alla Mobilità Paolo Gandolfi incontra il comitato Pendolari e interviene sui nuovi orari proposti da Trenitalia**

L’Assessore comunale alla Mobilità **Paolo Gandolfi** ha incontrato ieri nella sede municipale il comitato Pendolari di Reggio Emilia, che ha illustrato i problemi per coloro che usano quotidianamente il treno tra Reggio e Bologna derivanti dal nuovo orario ferroviario proposto da Trenitalia, di cui è prevista l’entrata in vigore da domenica 14 dicembre.

“La proposta di Trenitalia è inaccettabile - ha dichiarato Gandolfi al termine della riunione - sacrificherebbe un treno all’andata e uno al ritorno nelle due fasce orarie più utili ai pendolari, tra le 6.30 e le 9 del mattino e le 17.30 e le 20.30 del pomeriggio. Inoltre vi sarebbero modifiche agli orari dei treni mantenuti, con inutili sovrapposizioni che fanno perdere ulteriori corse. Verrebbe anche spostato a un orario inutile il treno delle 8.22 della mattina, ottenuto dai pendolari dopo un lungo braccio di ferro con Trenitalia, chiesto da tutti coloro che prima di prendere il treno accompagnano i figli a scuola.”

“Trenitalia deve fare un passo indietro e garantire orari e servizi attuali”,- ha detto Gandolfi, che ha confermato il totale appoggio alle posizioni del comitato Pendolari in riferimento alla necessità che la linea storica Milano-Bologna diventi sempre più la ferrovia dei pendolari e che per questo ritiene inaccettabili peggioramenti del servizio, a fronte della necessità opposta.

L’Assessore ha comunicato al Comitato Pendolari l’esito del recente incontro tenuto insieme al sindaco **Graziano Delrio** con l’assessore Regionale **Alfredo Peri**, nel corso del quale è stato tra l’altro affrontato anche il tema dei collegamenti ferroviari con Bologna. “L’Assessore Peri ha confermato anche in quella sede - conclude Gandolfi - il proprio impegno personale perché Trenitalia mantenga l’orario attuale, rinunciando ai tagli e alle modifiche più dannose per i pendolari.”